

Comunicato stampa, Palermo 26.7.2022

“Bellini reloaded”, l’omaggio a Vincenzo Bellini della Fondazione Teatro Massimo di Palermo. Tre nuove composizioni commissionate a tre diversi compositori siciliani, in prima esecuzione assoluta giovedì 28 luglio nel Chiostro della Biblioteca Comunale di Casa Professa.

Saranno presentate in prima esecuzione assoluta, **giovedì 28 luglio alle 21.15** nel Chiostro della Biblioteca Comunale di Casa Professa, le tre nuove composizioni, commissionate dalla Fondazione Teatro Massimo ai compositori **Giovanni D’Aquila, Simone Piraino e Giovanni Ferrauto**, per rendere omaggio al genio del più grande compositore siciliano, Vincenzo Bellini. Dirige l’**Orchestra del Teatro Massimo**, il Maestro **Alberto Maniaci**.

Intitolato **“Bellini reloaded”**, il concerto presenta tre composizioni ispirate da tre opere di Bellini, *I Capuleti e i Montecchi, I puritani e Norma*, e sarà presentato anche a Catania il 28 settembre alla Villa Bellini nell’ambito del **Bellini International Context 2022**.

Ad aprire il concerto *Montague + Capulet*, la fantasia sinfonica su temi tratti da *I Capuleti e i Montecchi* di **Giovanni D’Aquila**, una sintesi e una rivisitazione dell’opera, che usa i materiali originali nel rispetto delle fonti, scomponendoli e ricomponendoli in una nuova e diversa versione. A seguire, la *fantasia* su temi tratti da *I puritani* *“Cielo arridi a’ voti miei”* del giovane compositore palermitano **Simone Piraino**, classe 1985, primo siciliano ad entrare a far parte della storica casa editrice viennese Universal Edition. Una composizione che anela alla speranza, in cui il minimalismo melodico e strutturale di Piraino, tipico del suo linguaggio, lascia spazio nella composizione al (bel)canto. Chiude il concerto **Giovanni Ferrauto**, compositore e direttore catanese, con *Bellini Reloaded. Reperti d’archeologia futuribile*, ispirato a *Norma*, che si interroga sul senso della lezione belliniana per la musica d’oggi. “Cosa ci resta del suo spirito? Che stimoli può fornire alle nuove generazioni?” Partendo da queste domande Ferrauto sviluppa “una ipotesi *fantascientifica* di un futuro remoto sospeso nella spasmodica lotta dell’umanità per l’affermazione e la sopraffazione indiscriminata che diviene a tutti gli effetti lotta per la sopravvivenza. Anche nella composizione di Ferrauto, che dà il titolo al concerto, la melodia belliniana si rivela fonte di speranza in un futuro/presente segnato dalla disgregazione.

Il concerto è realizzato in collaborazione con il **Bellini International Context 2022**, il festival musicale organizzato dalla Regione Siciliana, Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo.

Biglietti: da 10 a 20 euro.

www.teatromassimo.it www.ticketone.it Call center 091 8486000

Ufficio Stampa

Fondazione Teatro Massimo

Gioannella Brancato

+39 340 833 49 79

giobrancato@teatromassimo.it